

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00401089

ESC - Ente schedatore M276

ECP - Ente competente M276

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0100401088

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione vaso con coperchio

OGTV - Identificazione coppia

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 2

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	motivi decorativi floreali con uccelli
-------------------------------	--

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

PVCS - Stato	ITALIA
---------------------	--------

PVCR - Regione	Piemonte
-----------------------	----------

PVCP - Provincia	TO
-------------------------	----

PVCC - Comune	Torino
----------------------	--------

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	reggia
-------------------------	--------

LDCQ - Qualificazione	museo
------------------------------	-------

LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Reale
-------------------------------------	---------------

LDCC - Complesso di appartenenza	Musei Reali Torino
---	--------------------

LDCU - Indirizzo	Piazzetta Reale, 1
-------------------------	--------------------

LDCM - Denominazione raccolta	Museo di Palazzo Reale
--------------------------------------	------------------------

LDCS - Specifiche	piano I, 3, Sala degli Staffieri, parete nord, sopra la console, al centro
--------------------------	--

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

INVN - Numero	1205
----------------------	------

INVD - Data	1966
--------------------	------

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	s.n.
----------------------	------

INVD - Data	1908
--------------------	------

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	s.n.
----------------------	------

INVD - Data	1880
--------------------	------

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XVIII
----------------------	------------

DTZS - Frazione di secolo	secondo quarto
----------------------------------	----------------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1736
------------------	------

DTSV - Validità	post
------------------------	------

DTSF - A	1750
-----------------	------

DTSL - Validità	ante
------------------------	------

DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
-------------------------------------	--------------

DTM - Motivazione cronologia	documentazione
-------------------------------------	----------------

DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
-------------------------------------	--------------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione	manifattura cinese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	porcellana/ smaltatura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	75.5
MISL - Larghezza	47.5
MISD - Diametro	47.5
MISS - Spessore	43
MISV - Varie	diametro del coperchio 36 cm; altezza senza il coperchio 75 cm
MIST - Validità	ca
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	piccole sbreccature con perdita di frammenti in corrispondenza del collo del vaso; fenditura sul retro del corpo del vaso; perdita del cane sommitale del coperchio.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Vaso bombato con coperchio ligneo di sostituzione. Piede ornato da fascia con motivo geometrico modulare a fasce verticali policrome. Sul corpo del vaso, da un piano erboso e roccioso, attraversato da corsi d'acqua, si sviluppano erbe, alberi dal tronco sottile, funghi lingzhi, ciuffi di bambù e esili steli fioriti stilizzati di peonie dalle grosse corolle che occupano la maggior parte della superficie e si intrecciano con quelle, più piccole, di camelie e pruni. L'elemento vegetale è interrotto da un gruppo di uccelli. In primo piano, stante e sviluppata per tutta l'altezza del vaso, è raffigurata una coppia di fenici, dal piumaggio variopinto. Altri uccelli in volo e stanti sono distribuiti variamente nella parte superiore del corpo del vaso: gru, aironi, anatre mandarinate. Spalla ornata da motivo a teste stilizzate di ruyi contenenti al loro interno peonie, fiori di loto, crisantemi e pruni. Una fascia ornata da carpe ed elementi vegetali separa la spalla dal collo. Corolle floreali combinate con sottili rametti simili a quelle presenti sul corpo del vaso si ripetono qui, mentre infiorescenze maggiori sono riproposte sul coperchio. Era cimato da un cane di Fo modellato a tutto tondo e dorato, perduto.
DESI - Codifica Iconclass	48A9833 : 25F3
DESS - Indicazioni sul soggetto	PAESAGGIO: rocce; corsi d'acqua; prato. ANIMALI: fenice; airone; gru; fagiano; anatra mandarinate; cane di Fo. VEGETALI: peonie; fiori di loto; crisantemi; camelie; fiori di pruno; funghi; foglie; alberi; bambù.

ISR - ISCRIZIONI**ISRC - Classe di appartenenza**

documentaria

ISRS - Tecnica di scrittura

a penna

ISRT - Tipo di caratteri

maiuscolo, numeri arabi

ISRP - Posizione

dentro il coperchio, su etichetta adesiva rettangolare

ISRI - Trascrizione

C86/ 21 6/1 (nero)

ISR - ISCRIZIONI**ISRC - Classe di appartenenza**

documentaria

ISRS - Tecnica di scrittura

a pennello

ISRT - Tipo di caratteri

numeri arabi

ISRP - Posizione

dentro il coperchio

ISRI - Trascrizione

415 (nero)

ISR - ISCRIZIONI**ISRC - Classe di appartenenza**

documentaria

ISRS - Tecnica di scrittura

a pennello

ISRT - Tipo di caratteri

maiuscolo, numeri arabi

ISRP - Posizione

dentro il coperchio

ISRI - Trascrizione

P./ 443

La sala, originariamente denominata “Camera dei Valets a pieds”, ebbe un primo assetto definito tra il 1658 e il 1663, quando furono allestiti gli appartamenti destinati al duca Carlo Emanuele II e alla sua prima consorte, Francesca d’Orléans, sotto la direzione del capitano e ingegnere Carlo Morello, di cui rimane testimonianza nella decorazione del soffitto. Subì modifiche nell’arredo, fisso e mobile, sia nel XVIII sia nel XIX secolo. Durante la fase di rinnovamento degli ambienti della manica sud di età carloalbertina, sotto la direzione di Pelagio Palagi, la Sala degli Staffieri non vide un totale rifacimento degli arredi, benché sia attestata la commissione a Gabriele Capello detto il Moncalvo per una serie di panche a cinque corpi, di semplice fattura, che dovevano essere disposte lungo le pareti nel 1838, oltre ai successivi (1843) interventi su porte, fregi e sovrapporte. La guida di Clemente Rovere (1858) testimonia le ripetute trasformazioni, ma si sofferma esclusivamente sull’arredo pittorico seicentesco e sui limitati interventi operati intorno alla metà dell’Ottocento. L’inventario del 1880 conferma la presenza delle panche di legno, con gambe tornite, eseguite dal Moncalvo, di sgabelli simili, diversi orologi da tavolo, candelabri e vasi su mensole e consolle, e altri arredi del tutto differenti rispetto a quelli odierni, ad eccezione del lampadario e del rivestimento delle pareti con arazzi settecenteschi. Diversamente, l’arredo attuale si rintraccia a partire dall’inventario patrimoniale del 1908. La coppia di vasi è documentata nella Sala dei Medaglioni nell’inventario del 1966 e qui era ancora esposta in occasione della mostra dedicata alle porcellane di Palazzo Reale del 1986. L’assenza di etichette riconducibili alle campagne di inventariazione del 1908 e del 1880 rende arduo, in considerazione della quantità di simili manufatti presenti nelle collezioni di Palazzo Reale, riuscire a reperire la più antica collocazione degli esemplari in oggetto. Pertanto, non è possibile, al momento, ricostruire neppure in quale fase i due vasi

NSC - Notizie storico-critiche

siano giunti in Palazzo Reale o se, invece, provengano da altra residenza sabauda e, in generale, quando siano stati acquisiti dall'amministrazione sabauda. Potrebbe anche trattarsi, in considerazione dell'assenza di tracce inventariali, di un trasferimento da una residenza di corte non piemontese. Vale comunque la pena di ricordare che ripetuti furono gli acquisti, tra l'inizio del XVIII secolo e buona parte del XIX, da parte della Real Casa di oggetti prodotti in Estremo Oriente, reperiti via Genova o attraverso piazze internazionali, da Vienna al Portogallo. La tipologia della porcellana a smalti permette di collocare i due esemplari nel tipo "famiglia rosa" (i colori utilizzati sono rosa, porpora, bianco, giallo, verde di varie tonalità, blu opaco, rosso, nero, oro) e di ricondurne la produzione all'inizio dell'era Qianlong (1736-1795), dunque nel secondo quarto del XVIII secolo. I motivi ornamentali dominanti presenti sulla coppia di vasi ripropongono un tema molto diffuso, ossia quello dei fiori delle quattro stagioni: la peonia, emblema di salute e della primavera, il crisantemo che richiama l'amicizia ed è il fiore dell'autunno, e il pruno, simbolo di bellezza, collegato all'inverno e il fiore di loto, emblema di purezza, che rimanda all'estate. Insieme all'elemento floreale si combina la presenza di volatili dal significato simbolico che si muovono all'interno di una sorta di bosco, come suggerisce la presenza dei funghi sacri, segno di longevità, in cui regna la pace, garantita dalla presenza delle due grandi fenici dal piumaggio variopinto. Esse rappresentano un augurio di buon governo e buon ordine. Presentano valore augurale anche altri uccelli, quali fagiani, aironi, gru, anatre mandarine. Le carpe, presenti sul collo del vaso, sono un simbolo di perseveranza nel superare gli ostacoli. I coperchi, uno dei quali di sostituzione realizzato in legno, e l'altro privo della terminazione originale, erano completati dall'elemento a tutto tondo del cane di Fo o leone cinese. Si tratta, anche in questo caso, di una iconografia fortemente diffusa e dal rilevante valore allegorico. L'animale è evocativo di fedeltà, lealtà e intelligenza, ma anche di protezione.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Musei Reali Torino

CDGI - Indirizzo

Piazzetta Reale, 1 - 10122 Torino - mr-to@beniculturali.it

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTAA - Autore

Gallarate, Giacomo

FTAD - Data

2017/08/00

FTAE - Ente proprietario

MRTO

FTAC - Collocazione

Servizio Documentazione e Catalogo

FTAN - Codice identificativo

MRT0000205

FTAT - Note

veduta frontale

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore	Porcellane e argenti del Palazzo Reale di Torino
BIBD - Anno di edizione	1986
BIBH - Sigla per citazione	00000019
BIBN - V., pp., nn.	pp. 398-399, n. 208
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Porcellane e argenti del Palazzo Reale di Torino
MSTL - Luogo	Torino, Palazzo Reale
MSTD - Data	1986
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2018
CMPN - Nome	Facchin, Laura
RSR - Referente scientifico	Cermignani, Davide
RSR - Referente scientifico	Corso, Giorgia
RSR - Referente scientifico	Barberi, Sandra
FUR - Funzionario responsabile	Corso, Giorgia
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	CITAZIONI INVENTARIALI: 1205 (1966): n. inv. nuovo 1205, n. inv. vecchio s.n., Piano Primo, Sala dei Medaglioni. "Vaso in porcellana dipinta a grandi fiori rossi, rami, trampolieri e uccelli vari. Coperchio mancante del drago dorato in cima".